



Settore IV Urbanistica e Servizi
Servizio Ambiente Ecologia e Sanità

Vasto li, 31.10.2019

Spett.le

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare

DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Oggetto: Porto di Vasto. Realizzazione nuovo sealine e campo boe per scarico oli vegetali e propri derivati da navi cisterna. Procedimento di VIA.

Con riferimento alla nota prot. 22312 del 04.09.2019, pervenuta il 05.09.2019 ns. prot. 51111, con la presente si forniscono gli elementi conoscitivi e valutativi che seguono.

La ditta ECO FOX srl svolge attività di produzione di biodiesel con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 206/122 del 29.11.2011 rilasciata dalla Regione Abruzzo, servizio Politica Energetica, Qualità dell'aria e SINA; è in corso di istruttoria una richiesta di modifica non sostanziale dello stabilimento.

Lo stabilimento esistente ricade in zona industriale D1 del PRG vigente, ed è posto in prossimità del Sito di Interesse Comunitario SIC IT7140108 Punta Aderci-Punta della Penna. La sealine da realizzare, per raggiungere lo stabilimento ed i serbatoi di stoccaggio, dovrà attraversare il SIC indicato.

All'interno del PRT del Consorzio per l'Area di Sviluppo del Vastese (ARAP), l'impianto ricade in zona industriale di ristrutturazione e completamento. Si precisa che, come riportato nell'art. 8, lettera l) delle NTA della variante al Piano Regolatore Territoriale del Consorzio industriale del Vastese, "*nell'agglomerato industriale di Punta Penna sono vietati insediamenti di attività inquinanti ed insalubri di cui alla direttiva Seveso*". Tali attività inquinanti oggi, come è noto, sono disciplinate dal D.Lgs 105/2015.

L'attività svolta dalla ditta Eco Fox è classificata a Rischio di Incidente Rilevante di soglia inferiore, ai sensi D.Lgs 105/2015, come riportato nell'inventario nazionale degli stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti, pubblicato sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, codice NO013. In data 08.10.2019, ns prot. 57065, è pervenuta, dall'ISPRA, la comunicazione telematica di notifica (id 574) prevista dall'art. 13 del D.Lgs 105/2015.

L'attività RIR era già presente nell'agglomerato industriale di Punta Penna all'epoca di approvazione della Variante al PRT della zona industriale. Occorre verificare se l'intervento costituisce un potenziamento dell'impianto e quindi un peggioramento delle condizioni attuali dello stabilimento a rischio di incidente rilevante.

Ricade inoltre nel Piano di Assetto Naturalistico (PAN) della Riserva regionale naturale guidata Punta Aderci, in zona R2 – area industriale ricadente nella fascia di protezione. L'intervento dovrà acquisire il parere del Comitato di Gestione della Riserva, come stabilito dalle NTA del Piano di Assetto Naturalistico (PAN) della Riserva stessa.

E' ubicato entro i mt 300 dalla battigia di cui all'art. 142 c. 1 lettera a), sottoposto a vincolo paesaggistico ai sensi del DM 2-2-1970.

Trattandosi di attività che potrebbe avere un impatto significativo sulla flora e sulla fauna del SIC Punta Aderci-Punta della Penna, in data 18.09.2019 prot. 53456, è stato avviato il procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale, ex DPR 357/97 e ss.mm., con l'avviso di pubblicazione della documentazione all'albo



MUNICIPIO DELLA CITTA' DEL VASTO

Provincia di Chieti

Piazza Barbacani, 2 – Telefono 0873/3091

Settore IV Urbanistica e Servizi
Servizio Ambiente Ecologia e Sanità

pretorio e sul sito istituzionale dell'Ente, per 30 giorni. Entro tale termine sono pervenute le osservazioni, trasmesse dalle Associazioni “*Italia nostra Sezione di Vasto, Arci Vasto, WWF zona frentana e costa teatina*” (prot. 59881 del 21.10.2019), e da “*Legambiente Abruzzo*” (prot. 59930 del 22.10.2019). Il procedimento di VINCA è in corso di istruttoria.

I lavori da eseguire ricadono anche in area sottoposta a vincolo di scarpata ed interessano la fascia di rispetto che, ai sensi dell'art. 20 delle NTA del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto idrogeologico, approvato con DCR n. 49/2 del 25.11.2015, è considerata area a pericolosità molto elevata in cui, come indicato nell'art. 14 delle stesse NTA, è vietato realizzare nuove infrastrutture di trasporto e servizio, tra cui gli oleodotti, ad eccezione di quelle indicate all'art. 16 lettera d) ovvero previste da normative di legge, dichiarate essenziali, non delocalizzabili e prive di alternative progettuali tecnicamente ed economicamente sostenibili.

In considerazione, infine, delle previsioni del Piano Regolatore Portuale vigente, che prevede la realizzazione del prolungamento del molo di ponente, e della rotta di accesso al porto ivi indicata, occorrerebbe valutare, tramite l'Autorità Marittima, eventuali interferenze tra la sealine da realizzare e le rotte di navigazione.

In conclusione si comunica che sarà cura di questo ufficio trasmettere l'esito della Valutazione di Incidenza Ambientale, non appena acquisito il parere della Commissione Comunale per la Valutazione Ambientale, istituita con deliberazione di GC n. 44 del 16.02.2018.

Distinti saluti.

RPO Servizio Ambiente, ecologia e sanità
Arch. Gisella La Palombara

IL DIRIGENTE
Monteferrante Dott. Stefano

Firmato digitalmente da:Stefano Monteferrante
Data:31/10/2019 19:03:40